

CXXVIII^a SEDUTA**GIOVEDÌ 15 DICEMBRE 1938 - Anno XVII****(Seduta antimeridiana)****Presidenza del Presidente FEDERZONI****INDICE**

Congedi Pag. 4251

Disegni di legge:

(Approvazione):

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 maggio 1938-XVI, n. 712, concernente l'esenzione dalla imposta di fabbricazione per le fibre tessili artificiali impiegate nella produzione di pneumatici per veicoli » (2311). — (Approvato dalla Camera dei Deputati). 4252

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 aprile 1938-XVI, n. 780, concernente provvedimenti per favorire l'incremento della produzione dei minerali di piombo e di zinco » (2369). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) 4252

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 luglio 1938-XVI, n. 1189, che contiene proroghe e modificazioni al regime fiscale degli alcoli » (2405). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) 4253

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1268, riguardante contributi dei Comuni e delle Provincie nelle spese per il porto di Genova dal 1° luglio 1923 al 30 giugno 1935 » (2406). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) 4253

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 luglio 1938-XVI, n. 1297, che detta norme per il riordinamento degli organi amministrativi del Consorzio del Ticino per la costruzione, la manutenzione e l'esercizio dell'opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore » (2412). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) 4253

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 giugno 1938-XVI, n. 969, riguardante la concessione dell'autonomia amministrativa agli autogruppi delle divisioni motorizzate del Regio esercito » (2413). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) 4253

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1242, riguardante

la concessione di un nuovo termine per la presentazione delle domande dirette ad ottenere il riconoscimento dei diplomi di ingegnere conseguiti all'estero » (2415). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) 4254

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1938-XVI, n. 1190, riguardante il conferimento della carica di Capo di Stato Maggiore Federale della Gioventù Italiana del Littorio ad ufficiali superiori fuori quadro del Regio esercito » (2416). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) 4254

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 maggio 1938-XVI, n. 1093, relativo alla soppressione dell'Ufficio per il commercio coloniale, istituito presso l'Istituto nazionale fascista per il commercio estero » (2417). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) 4255

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 752, che modifica la rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste in seno ai Comitati tecnici-amministrativi degli uffici decentrati delle opere pubbliche in dipendenza della soppressione delle Cattedre ambulanti di agricoltura » (2418). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) 4255

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 luglio 1938-XVI, n. 1429, che estende l'obbligo della distribuzione delle maschere antigas a tutti gli operai delle industrie e a tutto il personale delle Amministrazioni statali e parastatali » (2419). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) 4256

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1938-XVI, n. 1033, recante modificazioni alla legge 26 dicembre 1936-XV, n. 2174, sulla Esposizione Universale di Roma » (2420). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) 4256

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1472, recante norme per la liquidazione della retribuzione delle ricevitorie e delle agenzie postali e tele-

grafiche durante il triennio 1939-1942 (2421). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) 4256

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 luglio 1938-XVI, n. 1097, contenente variazioni ai ruoli dei Regi Provveditorati agli studi (2422). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) 4257

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 settembre 1938-XVI, n. 1505, che modifica le norme di ammissione al concorso per archivisti all'estero di terza classe » (2423). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) 4257

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 settembre 1938-XVI, n. 1506, concernente l'assunzione in servizio di candidati dichiarati idonei nel concorso diplomatico consolare bandito con decreto ministeriale 11 dicembre 1937-XVI (2424). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) 4257

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 maggio 1938-XVI, n. 770, riguardante la concessione di un contributo statale nella spesa per la costruzione di serbatoi e laghi artificiali in Sicilia ed in Sardegna e per la regolazione del Lago Maggiore » (2425). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) 4259

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 maggio 1938-XVI, n. 826, concernente proroga a tutto il 31 ottobre 1938-XVII, della facoltà data all'Amministrazione finanziaria dall'articolo 56 del Regio decreto 8 luglio 1937-XV, n. 1516, per la tolleranza di minor valore nella definizione dei procedimenti di valutazione regolati dalle norme anteriori e relativi ai trasferimenti sia a titolo gratuito che a titolo oneroso » (2426). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) 4259

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 maggio 1938-XVI, n. 571, recante variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa dei diversi Ministeri ed ai bilanci di Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1937-38, nonché altri indifferibili provvedimenti » (2427). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) 4260

« Conversione in legge dei Regi decreti-legge 7 giugno 1938-XVI, n. 751 e 13 giugno 1938-XVI, n. 817, riguardanti maggiori assegnazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1937-38 » (2429). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) 4260

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 luglio 1938-XVI, n. 1219, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1938-39 » (2430). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) 4260

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 837, recante variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa dei diversi Ministeri ed ai bilanci di Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1937-38, nonché altri indifferibili provvedimenti; e convalidazione del Regio decreto 25 giugno 1938-XVI, n. 971, relativo a prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo »

(2432). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) 4262

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1430, che modifica il regime fiscale della birra » (2434). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) 4262

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 maggio 1938-XVI, n. 650, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1937-38, e convalidazione del Regio decreto 10 maggio 1938-XVI, n. 590, relativo a prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo » (2426). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) 4265

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1938-XVI, n. 1046, concernente variazioni allo stato di previsione di taluni Ministeri per l'esercizio finanziario 1938-39 » (2437). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) 4266

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1426, che modifica le disposizioni in materia di commutabilità delle ammende e multe non pagate e stabilisce le sanzioni per inesatta dichiarazione, all'importazione, del valore delle merci ai fini dell'applicazione del diritto di licenza » (2438). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) 4266

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 agosto 1938-XVI, n. 1464, col quale si affida all'Ente autonomo per l'Acquedotto Pugliese la costruzione e gestione delle fognature nei Comuni serviti dall'Acquedotto stesso » (2439). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) 4266

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1449, concernente esenzione dall'imposta sui celibi a favore dei grandi invalidi del lavoro » (2440). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) 4267

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 settembre 1938-XVI, n. 1435, concernente maggiore assegnazione al fondo per l'investigazione politica » (2441). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) 4267

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 luglio 1938-XVI, n. 1304, che ha dato esecuzione agli Accordi di carattere economico stipulati in Berlino, fra l'Italia e la Germania il 28 maggio 1938 » (2442). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) 4267

(Discussione):

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 2716, concernente l'autorizzazione al Ministero delle comunicazioni a procedere all'acquisto del panfilo "Elettra", di proprietà del senatore marchese Guglielmo Marconi » (2431). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) 4261

BELLUZZO 4261

PRESIDENZE 4262

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1431, contenente modificazioni alle norme in vigore per

L'applicazione delle imposte sui consumi di gas e di energia elettrica » (2435). — (Approvato dalla Camera dei Deputati)	4262
TOFANI	4264, 4265
BELLUZZO	4265
(Presentazione)	4251
Votazione a scrutinio segreto :	
(Risultato)	4258, 4268

La seduta è aperta alle ore 10.

BONARDI, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo i senatori: Bastianelli per giorni 1; Cremonesi per giorni 7; De Riseis per giorni 1; Miari de Cumani per giorni 1; Millosevich per giorni 1 (solo seduta antimeridiana); Sarrocchi per giorni 1; Puricelli per giorni 3; Scipioni per giorni 3; Todaro per giorni 1 (solo seduta antimeridiana); Versari per giorni 1 (solo seduta antimeridiana).

Se non si fanno osservazioni, questi congedi s'intendono accordati.

Presentazione di disegni di legge.

PRESIDENTE. Prego il senatore segretario Bonardi di dar lettura di un elenco di disegni di legge comunicati alla Presidenza.

BONARDI, *segretario*:

DISEGNI DI LEGGE.

Dal Presidente della Camera dei Deputati:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1938-XVI, n. 1201, riguardante l'abrogazione delle norme limitatrici in materia di matrimonio dei sottufficiali e militari di truppa delle Forze Armate dello Stato (2660).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1556, contenente norme modificative ed aggiunte alle vigenti disposizioni sulla pignorabilità, la sequestrabilità e la cessione degli stipendi e salari dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni (2661).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 maggio 1938-XVI, n. 1177, recante disposizioni integrative della disciplina della produzione e della vendita dei formaggi (2662).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1785, recante aggiunte e modificazioni al Regolamento del personale delle Ferrovie dello Stato, approvato con Regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, convertito nella legge

21 marzo 1926, n. 597, e successive modificazioni (2663).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1807, recante il nuovo ordinamento della Fondazione Querini-Stampalia, con sede a Venezia (2664).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1816, con il quale sono state approvate le varianti al piano regolatore della città di Modena e sono state estese alle varianti stesse, in quanto applicabili, le disposizioni del piano originario di cui alla legge 4 giugno 1934-XII, n. 1034 (2665).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 settembre 1938-XVI, n. 1825, concernente l'aumento del contributo obbligatorio dei sanitari dipendenti da pubbliche amministrazioni in favore dell'Opera Nazionale per l'assistenza agli orfani dei sanitari italiani, con sede in Perugia (2666).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1826, concernente la istituzione di un Fondo di previdenza a favore del personale provinciale dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali (2667).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1832, concernente il trattamento di pensione di guerra al personale militare inviato in Cina (2668).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1514, concernente la disciplina dell'assunzione di personale femminile agli impieghi pubblici e privati (2669).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1938-XVI, n. 1700, che detta norme di attuazione del piano di risanamento del Rione Fuorigrotta di Napoli (2670).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 novembre 1938-XVII, n. 1720, concernente l'istituzione di una imposta straordinaria sul capitale delle aziende industriali e commerciali (2671).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 novembre 1938-XVII, n. 1817, recante variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa dei diversi Ministeri ed ai bilanci di Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1938-1939, nonché altri indifferibili provvedimenti (2672).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º dicembre 1938-XVII, n. 1810, che autorizza la spesa di lire 400.000.000 per la esecuzione di opere idrauliche straordinarie per la sistemazione dell'Adige-Garda e del Tartaro-Canalbianco-Po di Levante (2673).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 novembre 1938-XVII, n. 1827, concernente la proroga del termine per gli accertamenti del valore immobiliare assoggettabile al prestito redimibile 5 per cento e le norme per la formazione dei ruoli dell'imposta straordinaria immobiliare per gli anni 1939 e successivi (2674).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 novembre 1938-XVII, n. 1833, concernente assegnazione di fondi allo stato di previsione della

spesa del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario 1938-39 (2675).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1809, concernente nuove concessioni di temporanea importazione ed esportazione (2676).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1808, che abroga la legge 7 giugno 1937-XVI, n. 1020, concernente agevolzze doganali a favore di determinati stabilimenti industriali (2677).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 ottobre 1938-XVI, n. 1821, che ha dato esecuzione agli Accordi di carattere commerciale stipulati rispettivamente in Parigi ed in Roma, fra l'Italia e la Francia, il 26 luglio ed il 20 agosto 1938 (2678).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1728, recante provvedimenti per la difesa della razza italiana (2679).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 settembre 1938-XVI, n. 1539, concernente l'istituzione, presso il Ministero dell'interno, del Consiglio superiore per la demografia e la razza (2680).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1390, contenente provvedimenti per la difesa della razza nella scuola fascista (2681).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1938-XVI, n. 1630, concernente l'istituzione di scuole elementari per fanciulli di razza ebraica (2682).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 novembre 1938-XVII, n. 1779, relativo all'integrazione e al coordinamento in unico testo delle norme emanate per la difesa della razza nella Scuola italiana (2683).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1831, riguardante la concessione di una pensione straordinaria alla signora Ebe Caldera, vedova dell'onorevole Luigi Lanfranconi (2684).

Mobilizzazione dei Deputati (2687).

Dal Capo del Governo Primo Ministro:

Riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni (2685).

Istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni (2686).

Dal Ministro della cultura popolare:

Riordinamento dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico (2659).

Norme per il riordinamento della Discoteca di Stato (2688).

Norme per la consegna obbligatoria di esemplari degli stampati e delle pubblicazioni (2689).

Dal Ministro delle finanze:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 novembre 1938-XVII, n. 1835, che proroga

al 31 dicembre 1939-XVIII, i poteri della Commissione centrale per i danni di guerra (2692).

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 maggio 1938-XVI, n. 712, concernente l'esenzione dalla imposta di fabbricazione per le fibre tessili artificiali impiegate nella produzione di pneumatici per veicoli » (2311).
 — (Approvato dalla Camera dei Deputati).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 maggio 1938-XVI, n. 712, concernente l'esenzione dalla imposta di fabbricazione per le fibre tessili artificiali impiegate nella produzione di pneumatici per veicoli ».

Prego il senatore segretario Bonardi di darne lettura.

BONARDI, segretario:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 12 maggio 1938-XVI, n. 712, concernente l'esenzione dalla imposta di fabbricazione per le fibre tessili artificiali impiegate nella produzione di pneumatici per veicoli.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 aprile 1938-XVI, n. 780, concernente provvedimenti per favorire l'incremento della produzione dei minerali di piombo e di zinco » (N. 2369). — (Approvato dalla Camera dei Deputati).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 aprile 1938-XVI, n. 780, concernente provvedimenti per favorire l'incremento della produzione dei minerali di piombo e di zinco ».

Prego il senatore segretario Bonardi di darne lettura.

BONARDI, segretario:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 28 aprile 1938-XVI, n. 780, concernente provvedimenti per favorire l'incremento della produzione dei minerali di piombo e di zinco.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

LEGISLATURA XXIX — 1^a SESSIONE 1934-38 — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 15 DICEMBRE 1938

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 luglio 1938-XVI, n. 1189, che contiene proroghe e modificazioni al regime fiscale degli alcoli » (N. 2405). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 luglio 1938-XVI, n. 1189, che contiene proroghe e modificazioni al regime fiscale degli alcoli ».

Prego il senatore segretario Bonardi di darne lettura.

BONARDI, *segretario*:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 30 luglio 1938-XVI, n. 1189, che contiene proroghe e modificazioni al regime fiscale degli alcoli.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1268, riguardante contributi dei Comuni e delle Provincie nelle spese per il porto di Genova dal 1° luglio 1923 al 30 giugno 1935 » (N. 2406). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1268, riguardante contributi dei Comuni e delle Provincie nelle spese per il porto di Genova dal 1° luglio 1923 al 30 giugno 1935 ».

Prego il senatore segretario Bonardi di darne lettura.

BONARDI, *segretario*:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1268, riguardante contributi dei Comuni e delle Provincie nelle spese per il porto di Genova dal 1° luglio 1923 al 30 giugno 1935.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 luglio 1938-XVI, n. 1297, che detta norme per il riordinamento degli organi amministrativi del Consorzio del Ticino per la costruzione, la manutenzione e l'esercizio dell'opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore » (N. 2412). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 luglio 1938-XVI, n. 1297, che detta norme per il riordinamento degli organi amministrativi del Consorzio del Ticino per la costruzione, la manutenzione e l'esercizio dell'opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore ».

Prego il senatore segretario Bonardi di darne lettura.

BONARDI, *segretario*:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 12 luglio 1938-XVI, n. 1297, che detta norme per il riordinamento degli organi amministrativi del Consorzio del Ticino per la costruzione, la manutenzione e l'esercizio dell'opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 giugno 1938-XVI, n. 969, riguardante la concessione dell'autonomia amministrativa agli autogruppi delle divisioni motorizzate del Regio esercito » (N. 2413). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 giugno 1938-XVI, n. 969, riguardante la concessione dell'autonomia amministrativa agli autogruppi delle divisioni motorizzate del Regio esercito ».

Prego il senatore segretario Bonardi di darne lettura.

BONARDI, *segretario*:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 21 giugno 1938-XVI, n. 969, riguardante la concessione dell'autonomia amministrativa agli autogruppi delle divisioni motorizzate del Regio esercito.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

LEGISLATURA XXIX — 1ª SESSIONE 1934-38 — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 15 DICEMBRE 1938

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
 « Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1242, riguardante la concessione di un nuovo termine per la presentazione delle domande dirette ad ottenere il riconoscimento dei diplomi di ingegnere conseguiti all'estero » (N. 2415). — (Approvato dalla Camera dei Deputati).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1242, riguardante la concessione di un nuovo termine per la presentazione delle domande dirette ad ottenere il riconoscimento dei diplomi di ingegnere conseguiti all'estero ».

Prego il senatore segretario Bonardi di darne lettura.

BONARDI, segretario:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1242, riguardante la concessione di un nuovo termine per la presentazione delle domande dirette ad ottenere il riconoscimento dei diplomi di ingegnere conseguiti all'estero, con la seguente modificazione:

All'articolo 1 del decreto è aggiunto il seguente comma:

Non possono tuttavia usufruire della disposizione del comma precedente coloro che, avendo già presentato regolare domanda, non hanno ottenuto giudizio favorevole dalla Commissione indicata nell'articolo 1 del citato Regio decreto-legge 28 febbraio 1929, n. 331.

ALLEGATO. Regio decreto-legge 16 giugno 1938-Anno XVI, n. 1242, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 188 del 19 agosto 1938-XVI.

VITTORIO EMANUELE III
 per grazia di Dio e per volontà della Nazione
 RE D'ITALIA
 IMPERATORE D'ETIOPIA

Visti il Regio decreto-legge 28 febbraio 1929, n. 331, convertito nella legge 17 giugno 1929, numero 1143, ed il Regio decreto-legge 1º maggio 1930, n. 565, convertito nella legge 3 luglio 1930, n. 1007;

Visto l'articolo 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità ed assoluta urgenza di stabilire un nuovo termine per la presentazione delle domande per il riconoscimento dei diplomi di ingegnere conseguiti all'estero;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per

l'educazione nazionale, per i lavori pubblici e per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — A coloro che si trovano nelle condizioni indicate nell'articolo 1 del Regio decreto-legge 28 febbraio 1929, n. 331, è concesso un nuovo termine di sei mesi, a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, per la presentazione delle domande di riconoscimento dei diplomi di ingegnere conseguiti all'estero, ai sensi e per gli effetti preveduti dal Regio decreto-legge medesimo.

Art. 2. — Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 16 giugno 1938-XVI.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SOLMI — BOTTAI
 — COBOLLI GIGLI — LANTINI.

Visto, il Guardasigilli: SOLMI.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
 « Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1938-XVI, n. 1190, riguardante il conferimento della carica di Capo di Stato Maggiore Federale della Gioventù Italiana del Littorio ad ufficiali superiori fuori quadro del Regio esercito » (N. 2416). — (Approvato dalla Camera dei Deputati).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1938-XVI, n. 1190, riguardante il conferimento della carica di Capo di Stato Maggiore Federale della Gioventù Italiana del Littorio ad ufficiali superiori fuori quadro del Regio esercito ».

Prego il senatore segretario Bonardi di darne lettura.

BONARDI, segretario:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 7 giugno 1938-XVI, n. 1190, riguardante il confe-

rimento della carica di Capo di Stato Maggiore Federale della Gioventù Italiana del Littorio ad ufficiali superiori fuori quadro del Regio esercito, con la seguente modificazione:

L'articolo 1 è sostituito dal seguente:

La carica di Capo di Stato Maggiore presso ogni Comando Federale della Gioventù Italiana del Littorio può essere conferita, a richiesta del Comandante Generale, ad ufficiali superiori fuori quadro del Regio esercito, ad ufficiali superiori della Regia marina a disposizione e ad ufficiali superiori della Regia aeronautica in congedo speciale.

ALLEGATO. Regio decreto-legge 7 giugno 1938-XVI, n. 1190, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 10 agosto 1938- XVI.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 7 giugno 1934-XII, n. 899, sull'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito, e successive modificazioni;

Visto il Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, che istituisce la Gioventù Italiana del Littorio, convertito in legge con la legge 23 dicembre 1937-XVI, n. 2566;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere;

Visto l'articolo 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Duce, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per la guerra, di concerto col Segretario del Partito nazionale fascista, Ministro Segretario di Stato, e col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — La carica di capo di Stato Maggiore presso ogni comando federale della Gioventù Italiana del Littorio può essere conferita ad ufficiali fuori quadro del Regio esercito, a richiesta del comandante generale.

Art. 2. — Il capo di Stato maggiore federale dipende direttamente dal segretario federale, comandante federale della Gioventù Italiana del Littorio.

Art. 3. — Agli ufficiali superiori fuori quadro del Regio esercito, destinati, a norma dell'articolo 1, a ricoprire la carica di capo di Stato Maggiore federale della Gioventù Italiana del Littorio, spettano, limitatamente alla durata della carica predetta, gli assegni e le indennità varie del grado eventualmente raggiunto durante la permanenza fuori quadro, ai sensi del primo

comma dell'articolo 107 della vigente legge sull'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito.

Art. 4. — Il presente decreto, che avrà vigore dal 12 novembre 1937-XVI, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge, il Duce, proponente, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, 7 giugno 1938-XVI.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

STARACE

THAON DI REVEL.

Visto, il Guardasigilli: SOLMI.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 maggio 1938-XVI, n. 1093, relativo alla soppressione dell'Ufficio per il commercio coloniale, istituito presso l'Istituto nazionale fascista per il commercio estero » (N. 2417).
— (Approvato dalla Camera dei Deputati).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 maggio 1938-XVI, n. 1093, relativo alla soppressione dell'Ufficio per il commercio coloniale, istituito presso l'Istituto nazionale fascista per il commercio estero ».

Prego il senatore segretario Bonardi di darne lettura.

BONARDI, segretario:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 12 maggio 1938-XVI, n. 1093, relativo alla soppressione dell'Ufficio per il commercio coloniale, istituito presso l'Istituto nazionale fascista per il commercio estero.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 752, che modifica la rappresentanza del Ministero dell'agricol-

tura e delle foreste in seno ai Comitati tecnici-amministrativi degli uffici decentrati delle opere pubbliche in dipendenza della soppressione delle Cattedre ambulanti di agricoltura » (N. 2418). — *(Approvato dalla Camera dei Deputati).*

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 752 che modifica la rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste in seno ai Comitati tecnici-amministrativi degli uffici decentrati delle opere pubbliche in dipendenza della soppressione delle Cattedre ambulanti di agricoltura ».

Prego il senatore segretario Bonardi di darne lettura.

BONARDI, *segretario*:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 752, che modifica la rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste in seno ai Comitati tecnici-amministrativi degli Uffici decentrati delle opere pubbliche in dipendenza della soppressione delle Cattedre ambulanti di agricoltura.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 luglio 1938-XVI, n. 1429, che estende l'obbligo della distribuzione delle maschere antigas a tutti gli operai delle industrie e a tutto il personale delle Amministrazioni statali e parastatali » (N. 2419). — *(Approvato dalla Camera dei Deputati).*

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 luglio 1938-XVI, n. 1429, che estende l'obbligo della distribuzione delle maschere antigas a tutti gli operai delle industrie e a tutto il personale delle Amministrazioni statali e parastatali ».

Prego il senatore segretario Bonardi di darne lettura.

BONARDI, *segretario*:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 27 luglio 1938-XVI, n. 1429, che estende l'obbligo della distribuzione delle maschere antigas a tutti gli operai delle industrie e a tutto il personale delle Amministrazioni statali e parastatali.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1938-XVI, n. 1033, recante modificazioni alla legge 26 dicembre 1936-XV, n. 2174, sulla Esposizione Universale di Roma » (N. 2420). — *(Approvato dalla Camera dei Deputati).*

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1938-XVI, n. 1033, recante modificazioni alla legge 26 dicembre 1936-XV, n. 2174, sulla Esposizione Universale di Roma ».

Prego il senatore segretario Bonardi di darne lettura.

BONARDI, *segretario*:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 4 giugno 1938-XVI, n. 1033, recante modificazioni alla legge 26 dicembre 1936-XV, n. 2174, sulla Esposizione Universale di Roma.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1472, recante norme per la liquidazione della retribuzione delle ricevitorie e delle agenzie postali e telegrafiche durante il triennio 1939-1942 » (N. 2421). — *(Approvato dalla Camera dei Deputati).*

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1472, recante norme per la liquidazione della retribuzione delle ricevitorie e delle agenzie postali e telegrafiche durante il triennio 1939-1942 ».

Prego il senatore segretario Bonardi di darne lettura.

BONARDI, *segretario*:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1472, recante norme per la liquidazione della retribuzione delle ricevitorie e delle agenzie postali e telegrafiche durante il triennio 1939-1942.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 luglio 1938-XVI, n. 1097, contenente variazioni ai ruoli dei Regi Provveditorati agli studi » (N. 2422). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 luglio 1938-XVI, n. 1097, contenente variazioni ai ruoli dei Regi Provveditorati agli studi ».

Prego il senatore segretario Bonardi di darne lettura.

BONARDI, *segretario*:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 21 luglio 1938-XVI, n. 1097, contenente variazioni ai ruoli dei Regi Provveditorati agli studi.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 settembre 1938-XVI, n. 1505, che modifica le norme di ammissione al concorso per archivisti all'estero di terza classe » (N. 2423). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 settembre 1938-XVI, n. 1505, che modifica le norme di ammissione al concorso per archivisti all'estero di terza classe ».

Prego il senatore segretario Bonardi di darne lettura.

BONARDI, *segretario*:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 9 settembre 1938-XVI, n. 1505, che modifica le norme di ammissione al concorso per archivisti all'estero di terza classe.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 settembre 1938-XVI, n. 1506, concernente

l'assunzione in servizio di candidati dichiarati idonei nel concorso diplomatico consolare bandito con decreto ministeriale 11 dicembre 1937-XVI » (N. 2424). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 settembre 1938-XVI, n. 1506, concernente l'assunzione in servizio di candidati dichiarati idonei nel concorso diplomatico consolare bandito con decreto ministeriale 11 dicembre 1937-XVI ».

Prego il senatore segretario Bonardi di darne lettura.

BONARDI, *segretario*:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 9 settembre 1938-XVI, n. 1506, concernente l'assunzione in servizio di candidati dichiarati idonei nel concorso diplomatico-consolare bandito con decreto ministeriale 11 dicembre 1937-XVI.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Procederemo ora alla votazione dei disegni di legge testè rinviati allo scrutinio segreto.

Dichiaro aperta la votazione.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione. Invito i senatori segretari a procedere allo spoglio delle urne.

I senatori segretari fanno la numerazione dei voti.

Hanno preso parte alla votazione i senatori:

Ago, Amantea, Andreoni, Anselmi, Antona Traversi, Appiani, Asinari di Bernezzo.

Baccelli, Bacci, Banelli, Barcellona, Bazan, Belluzzo, Bennicelli, Bergamasco, Beverini, Biscaretti Guido, Biscaretti Roberto, Bocciardo, Bodrero, Bonardi, Burzagli.

Caccianiga, Calisse Campolongo, Carletti, Casanuova, Casoli, Castelli, Cavazzoni, Celesia, Cian, Cicconetti, Cogliolo, Conci, Concini, Conti, Conti Sinibaldi, Conz, Cozza, Crespi Mario, Crespi Silvio, Crispolti, Crispo Moncada, Curatolo.

Da Como, D'Amelio, D'Ancora, De Cillis, De Marinis, De Martino Giacomo, De Vito, Di Donato, Di Frassineto, Di Mirafiori Guerrieri, Di Vico, Ducci, Durini di Monza.

Facchinetti, Faina, Falek, Felici, Ferrari, Flora, Foschini.

Galimberti, Gatti Girolamo, Giardini, Giordano, Giuria, Giusti del Giardino, Graziosi, Guaccero, Guadagnini, Gualtieri, Guidi.

Imberti, Imperiali.

Josa.

Leicht, Libertini Pasquale, Lissia, Luciolli.

Majoni, Mambretti, Maragliano, Marescalchi, Marozzi, Martin-Franklin, Mazzoccolo, Messedaglia, Miari de Cumani, Montefinale, Montresor, Moresco, Mori, Mormino, Muscatello.

Nicastro, Nicolis di Robilant, Nomis di Cossilla, Nucci.

Occhini, Orlando, Orsi, Orsini Baroni, Ovio.

Padiglione, Peglion, Pende, Perris, Petrone, Piola Caselli, Pitacco, Porro Carlo, Pujia.

Raimondi, Raineri, Rebaudengo, Renda, Ricci, Romano Michele, Romei Longhena, Rota Giuseppe, Ruffo di Calabria, Russo.

Sailer, Salata, Sandicchi, Sani, Santoro, Scaduto, Scotti, Sechi, Sirianni, Sitta, Solari, Soler, Strampelli, Suardo.

Tacconi, Tallarigo, Taramelli, Tassoni, Theodoli di Sambuci, Tiscornia, Tofani, Tolomei, Tournon.

Valagussa, Vicini Antonio, Vinassa de Regny, Visconti di Modrone.

Zerboglio, Zoppi Gaetano, Zoppi Ottavio.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 maggio 1938-XVI, n. 712, concernente l'esenzione dalla imposta di fabbricazione per le fibre tessili artificiali impiegate nella produzione di pneumatici per veicoli (2311).

Senatori votanti	154
Favorevoli	151
Contrari	3

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 aprile 1938-XVI, n. 780, concernente provvedimenti per favorire l'incremento della produzione dei minerali di piombo e di zinco (2369):

Senatori votanti	154
Favorevoli	152
Contrari	2

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 luglio 1938-XVI, n. 1189, che contiene proroghe e modificazioni al regime fiscale degli alcoli (2405):

Senatori votanti	154
Favorevoli	152
Contrari	2

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1268, riguardante contributi dei Comuni e delle Provincie nelle spese per il porto di Genova dal 1° luglio 1923 al 30 giugno 1935 (2406):

Senatori votanti	154
Favorevoli	150
Contrari	4

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 luglio 1938-XVI, n. 1297, che detta norme per il riordinamento degli organi amministrativi del Consorzio del Ticino per la costruzione, la manutenzione e l'esercizio dell'opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore (2412):

Senatori votanti	154
Favorevoli	152
Contrari	2

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 giugno 1938-XVI, n. 969, riguardante la concessione dell'autonomia amministrativa agli autograppi delle divisioni motorizzate del Regio esercito (2413):

Senatori votanti	154
Favorevoli	152
Contrari	2

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1242, riguardante la concessione di un nuovo termine per la presentazione delle domande dirette ad ottenere il riconoscimento dei diplomi di ingegnere conseguiti all'estero (2415):

Senatori votanti	154
Favorevoli	152
Contrari	2

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1938-XVI, n. 1190, riguardante il conferimento della carica di Capo di Stato Maggiore Federale della Gioventù Italiana del Littorio ad ufficiali superiori fuori quadro del Regio esercito (2416):

Senatori votanti	154
Favorevoli	149
Contrari	5

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 maggio 1938-XVI, n. 1093, relativo alla soppressione dell'Ufficio per il commercio coloniale, isti-

LEGISLATURA XXIX — 1^a SESSIONE 1934-38 — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 15 DICEMBRE 1938

tuito presso l'Istituto nazionale fascista per il commercio estero (2417):

Senatori votanti	154
Favorevoli	151
Contrari	3

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 752, che modifica la rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste in seno ai Comitati tecnici-amministrativi degli uffici decentrati delle opere pubbliche in dipendenza della soppressione delle Cattedre ambulanti di agricoltura (2418):

Senatori votanti	154
Favorevoli	152
Contrari	2

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 luglio 1938-XVI, n. 1429, che estende l'obbligo della distribuzione delle maschere antigas a tutti gli operai delle industrie e a tutto il personale delle Amministrazioni statali e parastatali (2419):

Senatori votanti	154
Favorevoli	151
Contrari	3

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1938-XVI, n. 1033, recante modificazioni alla legge 26 dicembre 1936-XV, n. 2174, sulla Esposizione Universale di Roma (2420):

Senatori votanti	154
Favorevoli	150
Contrari	4

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1472, recante norme per la liquidazione della retribuzione delle ricevitorie e delle agenzie postali e telegrafiche durante il triennio 1939-1942 (2421):

Senatori votanti	154
Favorevoli	152
Contrari	2

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 luglio 1938-XVI, n. 1097, contenente variazioni ai ruoli dei Regi Provveditorati agli studi (2422):

Senatori votanti	154
Favorevoli	152
Contrari	2

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 settembre 1938-XVI, n. 1565, che modifica le norme di ammissione al concorso per archivisti all'estero di terza classe (2423):

Senatori votanti	154
Favorevoli	150
Contrari	4

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 settembre 1938-XVI, n. 1566, concernente l'assunzione in servizio di candidati dichiarati idonei nel concorso diplomatico consolare bandito con decreto ministeriale 11 dicembre 1937-XVI (2424):

Senatori votanti	154
Favorevoli	149
Contrari	5

Il Senato approva.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 maggio 1938-XVI, n. 770, riguardante la concessione di un contributo statale nella spesa per la costruzione di serbatoi e laghi artificiali in Sicilia ed in Sardegna e per la regolazione del Lago Maggiore » (N. 2425). — (Approvato dalla Camera dei Deputati).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 maggio 1938-XVI, n. 770, riguardante la concessione di un contributo statale nella spesa per la costruzione di serbatoi e laghi artificiali in Sicilia ed in Sardegna e per la regolazione del Lago Maggiore ».

Prego il senatore segretario Bonardi di darne lettura.

BONARDI, segretario:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 12 maggio 1938-XVI, n. 770, riguardante la concessione di un contributo statale nella spesa per la costruzione di serbatoi e laghi artificiali in Sicilia ed in Sardegna e per la regolazione del Lago Maggiore.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 maggio 1938-XVI, n. 826, concernente proroga a tutto il 31 ottobre 1938-XVII, della facoltà data all'Amministrazione finanziaria dall'articolo 56 del Regio decreto 8 luglio

LEGISLATURA XXIX — 1ª SESSIONE 1934-38 — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 15 DICEMBRE 1938

1937-XV, n. 1516, per la tolleranza di minor valore nella definizione dei procedimenti di valutazione, regolati dalle norme anteriori e relativi ai trasferimenti sia a titolo gratuito che a titolo oneroso » (N. 2426). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 maggio 1938-XVI, n. 826, concernente proroga a tutto il 31 ottobre 1938-XVII della facoltà data all'Amministrazione finanziaria dall'articolo 56 del Regio decreto 8 luglio 1937-XV, n. 1516, per la tolleranza di minor valore nella definizione dei procedimenti di valutazione, regolati dalle norme anteriori e relativi ai trasferimenti sia a titolo gratuito che a titolo oneroso ».

Prego il senatore segretario Bonardi di darne lettura.

BONARDI, *segretario*:

Articolo unico.

È convertito in legge il regio decreto-legge 10 maggio 1938-XVI, n. 826, concernente proroga a tutto il 31 ottobre 1938-XVII della facoltà data all'Amministrazione finanziaria dall'articolo 56 del Regio decreto 8 luglio 1937-XV, n. 1516, per la tolleranza di minor valore nella definizione dei procedimenti di valutazione, regolati dalle norme anteriori e relativi ai trasferimenti sia a titolo gratuito che a titolo oneroso.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 maggio 1938-XVI, n. 571, recante variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa dei diversi Ministeri ed ai bilanci di Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1937-38, nonché altri indifferibili provvedimenti » (N. 2427). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 maggio 1938-XVI, n. 571, recante variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa dei diversi Ministeri ed ai bilanci di Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1937-38, nonché altri indifferibili provvedimenti ».

Prego il senatore segretario Bonardi di darne lettura.

BONARDI, *segretario*:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 10 maggio 1938-XVI, n. 571, recante variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa dei diversi Ministeri ed ai bilanci di Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1937-38, nonché altri indifferibili provvedimenti.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1938-XVI, n. 751, e 13 giugno 1938-XVI, n. 817, riguardanti maggiori assegnazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1937-38 » (N. 2429). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge dei Regi decreti-legge 7 giugno 1938-XVI, n. 751 e 13 giugno 1938-XVI, n. 817, riguardanti maggiori assegnazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1937-38 ».

Prego il senatore segretario Bonardi di darne lettura.

BONARDI, *segretario*:

Articolo unico.

Sono convertiti in legge i Regi decreti-legge 7 giugno 1938-XVI, n. 751 e 13 giugno 1938-XVI, n. 817, riguardanti maggiori assegnazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1937-38.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 luglio 1938-XVI, n. 1219, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1938-39 » (N. 2430). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 luglio 1938-XVI, n. 1219, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1938-39 ».

Prego il senatore segretario Bonardi di darne lettura.

BONARDI, segretario:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 29 luglio 1938-XVI, n. 1219, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1938-39.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 2716, concernente l'autorizzazione al Ministero delle comunicazioni a procedere all'acquisto del pannello "Elettra" di proprietà del senatore marchese Guglielmo Marconi » (N. 2431). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 2716, concernente l'autorizzazione al Ministero delle comunicazioni a procedere all'acquisto del pannello "Elettra" di proprietà del senatore marchese Guglielmo Marconi ».

Prego il senatore segretario Bonardi di darne lettura.

BONARDI, segretario:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 2716, concernente l'autorizzazione al Ministero delle Comunicazioni a procedere all'acquisto del pannello « Elettra » di proprietà del Senatore marchese Guglielmo Marconi.

ALLEGATO. *Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 2716, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 120 del 28 maggio 1938-XVI.*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'articolo 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di addivenire all'acquisto del pannello « Elettra » di proprietà di S. E. il Senatore marchese Guglielmo Marconi, particolarmente adatto per eseguire e continuare esperienze sulle onde elettromagnetiche;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Ministro Segretario di Stato per le Comunicazioni è autorizzato a procedere all'acquisto del pannello « Elettra » di proprietà di S. E. il Senatore marchese Guglielmo Marconi.

La spesa occorrente farà carico al bilancio dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi ed il Ministro Segretario di Stato per le finanze è autorizzato ad introdurre nel bilancio stesso le necessarie variazioni.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 14 luglio 1937-XV.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

BENNI

THAON DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge.

BELLUZZO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne avete facoltà.

BELLUZZO. Onorevoli Senatori. ho chiesto la parola su questa conversione perchè credo di interpretare il sentimento del Senato nel non lasciare che questo disegno di legge passi, come gli altri, sotto silenzio.

La figura di Guglielmo Marconi l'abbiamo tutti presente. Ricordiamo questo grande scienziato, questo grande inventore italiano, al quale l'umanità deve la più grande delle invenzioni che illustrano il progresso umano.

E bene ha fatto il Ministero delle comunicazioni ad acquistare la nave *Elettra*, che è stata il laboratorio del grande scienziato, laboratorio che è desiderabile tutti gli italiani possano facilmente e comodamente visitare; ed è desiderabile anche che specialmente lo possano visitare le generazioni future, affinchè esse ricordino il valore e la genialità di questo grande italiano. Anche se Egli avesse ridotto il suo spirito inventivo e la sua genialità alla sola segnalazione nello spazio delle tre classiche e tragiche lettere S. O. S., avrebbe dato all'umanità una invenzione così grande da passare tra gli immortali.

Io credo di interpretare il sentimento di tutti i Colleghi nell'affermare che a questo disegno di legge sarà data una unanime approvazione e nell'inviare ancora una volta in questa Aula a questo Grande, che con la scienza e con le sue invenzioni si è avvicinato a Dio e ha meritato la gratitudine imperitura dell'umanità, un pensiero memore e grato. (*Vivi applausi*).

PRESIDENTE. Il Senato del Regno si associa unanime con fervido entusiasmo alle parole di omaggio pronunziate così nobilmente dal senatore Belluzzo in memoria di Colui che onorò la scienza italiana, la Patria e fu lustro splendido della nostra Assemblea. (*Vivi applausi*).

Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 837, recante variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa dei diversi Ministeri ed ai bilanci di Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1937-38, nonchè altri indifferibili provvedimenti; e convalidazione del Regio decreto 25 giugno 1938-XVI, n. 971, relativo a prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo » (N. 2432). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 837, recante variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa dei diversi Ministeri ed ai bilanci di Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1937-38, nonchè altri indifferibili provvedimenti; e convalidazione del Regio decreto 25 giugno 1938-XVI, n. 971, relativo a prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo ».

Prego il senatore segretario Bonardi di darne lettura.

BONARDI, segretario:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 837, recante variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa dei diversi Ministeri ed ai bilanci di Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1937-38, nonchè altri indifferibili provvedimenti; ed è convalidato il decreto Reale 25 giugno 1938-XVI, n. 971, col quale è stato autorizzato un prelevamento dal Fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto

nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio medesimo.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1430, che modifica il regime fiscale della birra » (N. 2434). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1430, che modifica il regime fiscale della birra ».

Prego il senatore segretario Bonardi di darne lettura.

BONARDI, segretario:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1430, che modifica il regime fiscale della birra.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1431, contenente modificazioni alle norme in vigore per l'applicazione delle imposte sui consumi di gas e di energia elettrica » (N. 2435). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1431, contenente modificazioni alle norme in vigore per l'applicazione delle imposte sui consumi di gas e di energia elettrica ».

Prego il senatore segretario Bonardi di darne lettura.

BONARDI, segretario:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1431, contenente modificazioni alle norme in vigore per l'applicazione delle imposte sui consumi di gas e di energia elettrica.

ALLEGATO. Regio decreto-legge 5 settembre 1938 - Anno XVI, n. 1431, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 214, del 19 settembre 1938-XVI.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il Testo Unico di leggi per l'imposta sul consumo del gas e dell'energia elettrica, approvato con decreto ministeriale 8 luglio 1924, e successive modificazioni;

Visto l'allegato C al Regio decreto-legge 16 gennaio 1936, n. 54, convertito, con modificazioni, nella legge 4 giugno 1936, n. 1334, e successive modificazioni;

Visto l'articolo 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di dare un migliore assetto all'applicazione dell'imposta erariale sul consumo del gas e dell'energia elettrica;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — L'articolo 1 dell'allegato C del Regio decreto-legge 16 gennaio 1936, n. 54, è sostituito dal seguente:

« 1) L'imposta sul consumo dell'energia elettrica è stabilita nelle seguenti misure:

a) di centesimi 40 per ogni kilowattora di energia elettrica impiegata a scopo di illuminazione;

b) di centesimi 1,5 per ogni kilowattora di energia elettrica impiegata in ogni altro uso, salve le riduzioni e le esenzioni di cui appresso;

c) di centesimi 1 per ogni kilowattora di energia elettrica impiegata in usi diversi dall'illuminazione in stabilimenti per l'esercizio di un'industria chimica o metallurgica;

d) di centesimi 0,6 per ogni kilowattora di energia elettrica impiegata come energia termica nei forni elettrici, eccettuati i processi esclusivamente elettrometallurgici esenti ai sensi del n. 2 lettera c) del presente articolo.

« Le aliquote di cui alle precedenti lettere b), c) e d) sono ulteriormente ridotte a due terzi qualora, dagli accertamenti della finanza, il costo effettivo medio annuale di ogni kilowattora risulti per il consumatore superiore a 5 ma non a 10 centesimi; ad un terzo qualora detto costo non sia superiore a 5 centesimi; ed, infine, al 10 per cento del costo medesimo quando questo non sia superiore a 3 centesimi, per gli usi di cui alle lettere b) e c), e non sia superiore a 2 centesimi, per l'uso di cui alla lettera d).

« È esente dall'imposta:

1) L'energia elettrica impiegata per la illuminazione di aree pubbliche da parte dello Stato, delle provincie, dei comuni e di enti che ad essi si sostituiscono in virtù di leggi o di speciali regolamenti.

2) L'energia elettrica impiegata nei seguenti usi diversi dalla illuminazione:

a) forza motrice destinata esclusivamente per la generazione e trasformazione di altra energia elettrica;

b) processi industriali elettrochimici (elettrolisi) nelle industrie chimiche;

c) produzione di energia termica utilizzata nei processi esclusivamente elettrometallurgici, nell'industria metallurgica;

d) esperienze a scopi scientifici o didattici nelle aule e nei laboratori dei pubblici istituti;

e) esercizio delle linee telegrafiche e telefoniche.

3) L'energia elettrica impiegata per qualsiasi uso:

a) inerente all'impianto e all'esercizio di linee ferroviarie elettrificate dello Stato;

b) effettuato sulle navi, sui carri e vetture automobili che producono l'energia elettrica consumata con mezzi propri, compresi gli accumulatori;

c) effettuato nelle sedi delle rappresentanze diplomatiche purchè sussista la condizione della reciprocità.

« II) L'imposta sul consumo del gas è stabilita nelle seguenti misure:

a) di centesimi 15 per ogni metro cubo di gas proveniente dagli olii minerali; di gas metano o derivato dal suolo, destinati ad uso di illuminazione o di riscaldamento;

b) di centesimi 6 per ogni metro cubo di gas di altra specie destinato ad uso di illuminazione o di riscaldamento, escluso il gas acetilene.

« Le miscele di gas indicati alla lettera a) con quelli indicati alla lettera b) sono soggette all'imposta nella misura di centesimi 15 per ogni metro cubo quando i gas di cui alla lettera a) vi siano contenuti nella proporzione di almeno il 40 per cento.

« È esente da imposta:

a) il gas impiegato per l'illuminazione di aree pubbliche, da parte dello Stato, delle provincie, dei comuni o da enti che ad essi si sostituiscono in virtù di leggi o di speciali regolamenti;

b) quello impiegato in processi di fabbricazione in stabilimenti industriali per l'esercizio delle industrie chimiche, metallurgiche, tipografiche e tessili;

c) quello impiegato in esperienze a scopi scientifici o didattici nelle aule e nei laboratori dei pubblici istituti;

d) quello impiegato nelle sedi delle rappre-

sentanze diplomatiche, purchè sussista la condizione della reciprocità.

«Le contestazioni circa la specie della industria, agli effetti dell'applicazione del presente articolo, saranno decise con decreto del Ministro delle finanze, sentito il Ministero delle Corporazioni».

Art. 2. — All'articolo 2 del Testo Unico di leggi approvato con decreto ministeriale 8 luglio 1924, è sostituito il seguente:

«Chiunque intenda esercitare un'officina di produzione di gas e di energia elettrica, deve farne denuncia all'Ufficio tecnico preposto alla applicazione dell'imposta, con le norme stabilite nel regolamento ed ottenerne la licenza.

«Sono considerati come fabbricanti a tutti gli effetti della presente legge d'imposta:

a) gli acquirenti di gas e di energia elettrica per farne rivendita;

b) gli acquirenti di gas e di energia elettrica, per uso proprio con impiego promiscuo, in misura superiore ai 20 metri cubi di gas per minuto primo o con potenza impegnata superiore ai 20 kw di energia elettrica;

c) gli acquirenti di energia elettrica per azionare convertitori a motore dinamo, eccetto il caso che l'acquisto avvenga per uso proprio e per impieghi colpiti da una stessa aliquota d'imposta.

Gli acquirenti di energia elettrica per uso proprio e impiego unico, con potenza impegnata superiore ai 20 kw, possono essere a loro richiesta considerati fabbricanti quando l'energia venga impiegata previa trasformazione o conversione sia con gruppi motore dinamo, sia con raddrizzatori di qualsiasi sistema».

Art. 3. — Dopo il 2° comma dell'articolo 5 dell'allegato C al Regio decreto-legge 16 gennaio 1936, n. 54, è inserito il seguente comma:

«Per le dichiarazioni di consumo, presentate a parte dai fabbricanti in seguito ad accertamenti di sottrazioni fraudolente di gas e di energia elettrica, il pagamento dell'imposta sarà effettuato dal fabbricante entro il giorno 20 del mese successivo a quello in cui fu presentata la dichiarazione. L'Amministrazione peraltro si riserva in questi casi la facoltà di riscuotere direttamente l'imposta, esonerando le ditte fabbricanti dal pagamento di essa».

Art. 4. — Al 2° comma dell'articolo 6 dell'allegato C al Regio decreto-legge 16 gennaio 1936, n. 54, è sostituito il seguente:

«Tale canone viene stabilito in base alla potenza in chilowatt, installata presso i consumatori, tenuti presenti i contratti e i dati di fatto riscontrati dalla finanza, con un massimo, per l'energia ad uso di illuminazione, di lire 800 per kilowattanno, quando la potenza installata non superi i 5 kw».

Art. 5. — Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 settembre 1938 - Anno XVI.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

THAON DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge.

TOFANI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne avete facoltà.

TOFANI. Questo decreto-legge corregge il precedente decreto-legge del 16 gennaio 1936, specialmente per quanto riguarda la tassazione dell'energia elettrica adibita ad uso elettrochimico ed elettrometallurgico.

Il precedente decreto-legge aveva esentato tutte queste industrie in modo che chiunque usasse energia elettrica per un processo di fabbricazione elettrochimico od elettrometallurgico era esentato. Ma l'interpretazione data a questo concetto era stata molto lata e molte industrie, che non avevano procedimenti elettrochimici totali, ma solo una piccola parte di natura elettrochimica, erano rimaste anch'esse esentate. Il Ministero provvede, oltre che a diminuire le aliquote di imposta discriminandole, anche a restringere molto i limiti delle esenzioni precisandole. In questa precisazione però non è stato ancora, secondo me, esatto o per lo meno, non ha evitato delle interpretazioni che possono affacciarsi e che creano delle inesattezze.

Io ho prospettato agli uffici finanziari quello che io credo inesattezza dell'applicazione di questo decreto, ma non sono riuscito a persuaderli.

Non occorre cambiare nulla al decreto-legge per raggiungere gli intenti che il decreto si prefigge: basterebbe dare opportune istruzioni alla finanza perchè l'interpretazione delle intendenze fosse unica e fosse quella logica che risulta dallo spirito e, secondo me, anche dalla lettera del testo.

E mi spiego: questo decreto esenta dalla tassa sulla energia elettrica le industrie elettrometallurgiche ed elettrochimiche, per quella energia elettrica che viene trasformata in energia termica e quella che è utilizzata nei processi elettrochimici.

Per questi processi elettrochimici però, aggiunge tra parentesi, la parola « elettrolisi » e da questa

aggiunta e dalla confusione che può farsi tra elettrochimica ed elettrometallurgica, nascono le incertezze e quindi la non equanime applicazione della esenzione.

Quella aggiunta della parola « elettrolisi » deve intendersi come un chiarimento e non come una ulteriore istruzione della elettrochimica, perchè quando si esentano tutte le applicazioni elettrometallurgiche e le operazioni di elettrolisi, non vi può più essere confusione: tutta l'energia elettrica trasformata in energia termica o chimica, ricade nella esenzione.

Si viene invece a degli assurdi: l'industria del carburo di calcio, che usa nel forno elettrico l'energia elettrica, è evidentemente inclusa per questa energia elettrica, nella esenzione. Ma siccome è chiamata impropriamente industria elettrochimica, e non elettrometallurgica, per quanto il calcio sia anche esso un metallo, per quanto alcalino terroso, questa sola industria del carburo di calcio non viene esentata.

E si noti: il carburo di calcio serve alla fabbricazione della calciocianamide che è prodotto azotato molto utile all'agricoltura.

Mi duole di non vedere il Ministro dell'agricoltura, che poco fa era presente, perchè egli avrebbe certamente subito affermato che un aumento nel costo della produzione del carburo di calcio, si sarebbe riverberato in un aumento di prezzo della calciocianamide che è così utile all'agricoltura da costituirne ormai una preziosa necessità. E non è il solo esempio di sperequazione nella applicazione della imposta: fissandosi sul concetto della dicitura — elettrochimica od elettrometallurgica —, tra due aziende che fabbricano un identico prodotto al forno elettrico, chi, per sua mala sorte, ha per la sua Società Anonima la dicitura « Società Elettrochimica » paga la tassa; chi ha nella sua Società la dicitura « Elettrometallurgica » o « Metallurgica » non paga la tassa.

Un forno elettrico che fa acciaio o ghisa in una società siderurgica o metallurgica, non paga tassa: lo stesso forno che fa lo stesso acciaio o la stessa ghisa in una società che si chiama meccanica, paga la tassa.

Ciò conduce quindi verso una interpretazione sindacale per la applicazione delle tasse, mentre, specialmente in questi argomenti tecnici, è la tecnica che deve avere l'assoluta prevalenza per la interpretazione delle tasse tecniche.

Chiederei quindi che, senza modificare il decreto, perchè non occorre, si dessero istruzioni perchè la interpretazione di diramare alle intendenze di finanza, includesse fra le esenzioni il carburo di calcio coi suoi derivati ed evitasse queste sperequazioni che sono evidenti.

BELLUZZO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne avete facoltà.

BELLUZZO. L'argomento prospettato dal camerata Tofani non mi ha persuaso. Io penso che il prezzo dell'energia elettrica, per ragioni che non è qui ora il caso di discutere, è stato bloccato ed

è effettivamente basso. Oggi si fornisce energia elettrica a prezzi bloccati a fabbricanti che hanno aumentato i prezzi dei loro prodotti del 40 per cento ed anche del 100 per cento. Non parmi giusto che questa energia prima debba essere bloccata nel prezzo. Si può eventualmente fare una discriminazione, ma riconosco come non sia questo il momento opportuno per discutere tale materia. Sta il fatto che l'energia elettrica per usi elettrotecnici od elettrochimici è ad un prezzo molto basso e può pertanto sopportare qualche tassazione; tanto più che io sono d'avviso sia giunto il momento di rivedere tutte le esenzioni fiscali; avete visto le proposte ultime del Ministro delle finanze. Bisogna pertanto mettersi una mano sul cuore e una sulla borsa e pagare le tasse, per dare modo al Ministro delle finanze di svolgere il proprio compito senza incontrare soverchie difficoltà.

Sono perciò favorevole al decreto-legge così come sta con le sue discriminazioni e chiedo che nella tassazione si includano il maggior numero possibile di industrie elettrochimiche o elettrosiderurgiche.

TOFANI. Domando di parlare per fatto personale.

PRESIDENTE. Ne avete facoltà.

TOFANI. Veramente c'è un fatto personale. Mi duole di contraddire il camerata e maestro Belluzzo: è evidente che egli mi ha frainteso. Non ho parlato mai di non pagare le tasse: ho detto solamente che le tasse devono essere equanimamente applicate. Perchè, se facciamo lo stesso prodotto, devo pagare io, per esempio, e il camerata Belluzzo no? ... (*Vivissima ilarità*).

Ho osservato che bisogna evitare interpretazioni e applicazioni di questo genere.

O non si ammettono esenzioni o si ammettono in modo che coloro che fanno le stesse produzioni devono tutti egualmente non pagare la tassa.

Non mi sono mai rifiutato di pagare le tasse e non ho mai parlato di questo (*Applausi*).

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 maggio 1938-XVI, n. 650, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1937-38, e convalidazione del Regio decreto 10 maggio 1938-XVI, n. 590, relativo a prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo » (N. 2436). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 maggio 1938-XVI,

LEGISLATURA XXIX — 1ª SESSIONE 1934-38 — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 15 DICEMBRE 1938

n. 650, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1937-38, e convalidazione del Regio decreto 10 maggio 1938-XVI, n. 590, relativo a prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo».

Prego il senatore segretario Bonardi di darne lettura.

BONARDI, segretario:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 17 maggio 1938-XVI, n. 650, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1937-38, ed è convalidato il decreto Reale 10 maggio 1938-XVI, n. 590, col quale è stato autorizzato un prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste, iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per il predetto esercizio finanziario 1937-38.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1938-XVI, n. 1046, concernente variazioni allo stato di previsione di taluni Ministeri per l'esercizio finanziario 1938-39 » (2437). — (Approvato dalla Camera dei Deputati).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1938-XVI, n. 1046, concernente variazioni allo stato di previsione di taluni Ministeri per l'esercizio finanziario 1938-39 ».

Prego il senatore segretario Bonardi di darne lettura.

BONARDI, segretario:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 1º luglio 1938-XVI, n. 1046, concernente variazioni allo stato di previsione di taluni Ministeri per l'esercizio finanziario 1938-39.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1436, che modifica le disposizioni in materia di com-

mutabilità delle ammende e multe non pagate e stabilisce le sanzioni per inesatta dichiarazione, all'importazione, del valore delle merci ai fini dell'applicazione del diritto di licenza » (N. 2438). — (Approvato dalla Camera dei Deputati).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1436, che modifica le disposizioni in materia di commutabilità delle ammende e multe non pagate e stabilisce le sanzioni per inesatta dichiarazione, all'importazione, del valore delle merci ai fini dell'applicazione del diritto di licenza ».

Prego il senatore segretario Bonardi di darne lettura.

BONARDI, segretario:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1436, che modifica le disposizioni in materia di commutabilità delle ammende e multe non pagate e stabilisce le sanzioni per inesatta dichiarazione, all'importazione, del valore delle merci ai fini dell'applicazione del diritto di licenza.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 agosto 1938-XVI, n. 1464, col quale si affida all'Ente autonomo per l'Acquedotto Pugliese la costruzione e gestione delle fognature nei Comuni serviti dall'Acquedotto stesso » (N. 2439). — (Approvato dalla Camera dei Deputati).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 agosto 1938-XVI, n. 1464, col quale si affida all'Ente autonomo per l'Acquedotto Pugliese la costruzione e gestione delle fognature nei Comuni serviti dall'Acquedotto stesso ».

Prego il senatore segretario Bonardi di darne lettura.

BONARDI, segretario:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 2 agosto 1938-XVI, n. 1464, col quale si affida all'Ente autonomo per l'Acquedotto Pugliese la costruzione e gestione delle fognature nei Comuni serviti dall'Acquedotto stesso.

LEGISLATURA XXIX — 1^a SESSIONE 1934-38 — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 15 DICEMBRE 1938

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1449, concernente esenzione dall'imposta sui celibi a favore dei grandi invalidi del lavoro » (N. 2440). — (Approvato dalla Camera dei Deputati).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1449, concernente esenzione dall'imposta sui celibi a favore dei grandi invalidi del lavoro ».

Prego il senatore segretario Bonardi di darne lettura.

BONARDI, segretario:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1449, concernente esenzione dall'imposta sui celibi a favore dei grandi invalidi del lavoro.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 settembre 1938-XVI, n. 1435, concernente maggiore assegnazione al fondo per l'investigazione politica » (N. 2441). — (Approvato dalla Camera dei Deputati).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 settembre 1938-XVI, n. 1435, concernente maggiore assegnazione al fondo per l'investigazione politica ».

Prego il senatore segretario Bonardi di darne lettura.

BONARDI, segretario:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 4 settembre 1938-XVI, n. 1435, concernente maggiore assegnazione al fondo per l'investigazione politica.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 luglio 1938-XVI, n. 1304, che ha dato esecuzione agli Accordi di carattere economico stipulati in Berlino, fra l'Italia e la Germania, il 28 maggio 1938 » (N. 2442). — (Approvato dalla Camera dei Deputati).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 luglio 1938-XVI, n. 1304, che ha dato esecuzione agli Accordi di carattere economico stipulati in Berlino, fra l'Italia e la Germania, il 28 maggio 1938 ».

Prego il senatore segretario Bonardi di darne lettura.

BONARDI, segretario:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 15 luglio 1938-XVI, n. 1304, che ha dato esecuzione agli Accordi di carattere economico stipulati in Berlino, fra l'Italia e la Germania, il 28 maggio 1938.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Procederemo ora alla votazione dei disegni di legge testè rinviati allo scrutinio segreto.

Dichiaro aperta la votazione.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione. Invito i senatori segretari a procedere allo spoglio delle urne.

I senatori segretari fanno la numerazione dei voti.

Hanno preso parte alla votazione i senatori:

Ago, Amantea, Anselmi, Antona Traversi, Apiani.

Bacelli, Bacci, Banelli, Barcellona, Bazan, Belluzzo, Bennicelli, Bergamasco, Berio, Beverini, Biscaretti Guido, Biscaretti Roberto, Bocciardo, Bonardi, Burzagli.

Cagnetta, Calisse, Campolongo, Carletti, Casanova, Casoli, Castelli, Cavazzoni, Celesia, Cian, Cicconetti, Cogliolo, Conci, Concini, Conti, Conti Sinibaldi, Conz, Crespi Mario, Crespi Silvio, Crispolti, Crispo Moncada, Curatulo.

Da Como, D'Amelio, D'Ancora, De Capitani d'Arzago, De Gillis, De Marinis, De Martino Giacomo, De Vito, Di Donato, Di Frassineto, Di Marzo, Di Mirafiori Guerrieri, Di Vico, Ducci, Durini di Monza.

LEGISLATURA XXIX — 1ª SESSIONE 1934-38 — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 15 DICEMBRE 1938

Facchinetti, Falck, Fedele, Felici, Ferrari.

Galimberti, Gatti Girolamo, Gatti Salvatore, Giampietro, Giannini, Giordano, Giuria, Giuriati, Giusti del Giardino, Graziosi, Guacero, Guadagnini, Gualtieri, Guglielmi, Guidi.

Imberti, Imperiali.

Josa.

Lago, Libertini Gesualdo, Lissia, Luciolli.

Majoni, Mambretti, Maraglio, Marescalchi, Marozzi, Marracino, Martin-Franklin, Mazzoccolo, Messedaglia, Miari De Cumani, Montefinale, Montresor, Moresco, Mormino, Mosconi, Muscatello.

Nicastro, Nicolis Di Robilant, Nomis Di Cossilla, Nucci.

Occhini, Orlando, Orsi, Orsini Baroni, Ovio.

Padiglione, Peglion, Perris, Petrillo, Petrone, Piola Caselli, Pitacco, Porro Carlo, Pujia.

Raimondi, Rebaudengo, Renda, Ricci, Romano Michele, Romei Longhena, Rossini, Rota Giuseppe, Ruffo Di Calabria, Russo.

Sailer, Salata, Sandicchi, Sani, Santoro, Scaduto, Scotti, Sechi, Silj, Sirianni, Sitta, Solari, Soler, Strampelli, Suardo,

Tacconi, Tallarigo, Taramelli Tassoni, Theodoli Di Sambuci, Tiscornia, Tofani, Tolomei, Torre, Tosti Di Valminuta, Tournon.

Valagussa, Vicini Antonio, Vinassa De Regny, Viola, Visconti Di Modrone.

Zoppi Gaetano, Zoppi Ottavio.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 maggio 1938-XVI, n. 770, riguardante la concessione di un contributo statale nella spesa per la costruzione di serbatoi e laghi artificiali in Sicilia ed in Sardegna e per la regolazione del Lago Maggiore (2425):

Senatori votanti	155
Favorevoli	153
Contrari	2

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 maggio 1938-XVI, n. 826, concernente proroga a tutto il 31 ottobre 1938-XVII, della facoltà data all'Amministrazione finanziaria dall'articolo 56 del Regio decreto 8 luglio 1937-XV, n. 1516, per la tolleranza di minor valore nella definizione dei procedimenti di valutazione, regolati dalle norme anteriori e relativi ai trasferimenti sia a titolo gratuito che a titolo oneroso (2426):

Senatori votanti	155
Favorevoli	153
Contrari	2

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 maggio 1938-XVI, n. 571, recante variazioni allo stato di previsione dell'entrata a quelli della spesa dei diversi Ministeri ed ai bilanci di Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1937-38, nonché altri indifferibili provvedimenti (2427):

Senatori votanti	155
Favorevoli	152
Contrari	3

Il Senato approva.

Conversione in legge dei Regi decreti-legge 7 giugno 1938-XV, n. 751 e 13 giugno 1938-XVI, n. 817, riguardanti maggiori assegnazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1937-38 (2429):

Senatori votanti	155
Favorevoli	153
Contrari	2

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 luglio 1938-XVI, n. 1219, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1938-39 (2430):

Senatori votanti	155
Favorevoli	153
Contrari	2

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 2716, concernente l'autorizzazione al Ministero delle comunicazioni a procedere all'acquisto del panfilo *Elettra* di proprietà del senatore marchese Guglielmo Marconi (2431):

Senatori votanti	155
Favorevoli	152
Contrari	3

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 837, recante variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa dei diversi Ministeri ed ai bilanci di Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1937-38, nonché altri indifferibili provvedimenti; e convalidazione del Regio decreto 25 giugno 1938-XVI, n. 971, relativo a prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo (2432):

Senatori votanti	155
Favorevoli	153
Contrari	2

Il Senato approva.

LEGISLATURA XXIX — 1ª SESSIONE 1934-38 — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 15 DICEMBRE 1938

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1430, che modifica il regime fiscale della birra (2434):

Senatori votanti	155
Favorevoli	153
Contrari	2

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1431, contenente modificazioni alle norme in vigore per l'applicazione delle imposte sui consumi di gas e di energia elettrica (2435):

Senatori votanti	155
Favorevoli	150
Contrari	5

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 maggio 1938-XVI, n. 650, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1937-38, e convalidazione del Regio decreto 10 maggio 1938-XVI, n. 590, relativo a prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo (2436):

Senatori votanti	155
Favorevoli	152
Contrari	3

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1938-XVI, n. 1046, concernente variazioni allo stato di previsione di taluni Ministeri per l'esercizio finanziario 1938-39 (2437):

Senatori votanti	155
Favorevoli	152
Contrari	3

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1436, che modifica le disposizioni in materia di commutabilità delle ammende e multe non pagate e stabilisce le sanzioni per inesatta dichiarazione, all'importazione, del valore delle merci ai fini dell'applicazione del diritto di licenza (2438):

Senatori votanti	155
Favorevoli	152
Contrari	3

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 agosto 1938-XVI, n. 1464, col quale si affida all'Ente autonomo per l'Acquedotto Pugliese la costruzione e gestione delle fognature nei Comuni serviti dall'Acquedotto stesso (2439):

Senatori votanti	155
Favorevoli	154
Contrari	1

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1449, concernente esenzione dall'imposta sui celibi a favore dei grandi invalidi del lavoro (2440):

Senatori votanti	155
Favorevoli	151
Contrari	4

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 settembre 1938-XVI, n. 1435, concernente maggiore assegnazione al fondo per l'investigazione politica (2441):

Senatori votanti	155
Favorevoli	150
Contrari	5

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 luglio 1938-XVI, n. 1304, che ha dato esecuzione agli Accordi di carattere economico stipulati in Berlino, fra l'Italia e la Germania, il 28 maggio 1938 (2442):

Senatori votanti	155
Favorevoli	153
Contrari	2

Il Senato approva.

PRESIDENTE. Oggi alle ore 16 seduta pubblica con l'ordine del giorno già pubblicato.

La seduta è tolta (ore 11,55).

PROF. GIOACCHINO LAURENTI
Direttore dell'Ufficio dei Resoconti